

Allegato alla Delibera C. C.  
N° 11 del 24 AGO. 2017

COMUNE DI CARLENTINI  
Collegio dei Revisori

Citta' di Carlentini

Protocollo N. 0012851  
Del 16/08/2017  
Titolo I Classe  
Sottoclasse

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

e p.c. Al Signor Sindaco

e p.c. Al Presidente del Consiglio

SEDE

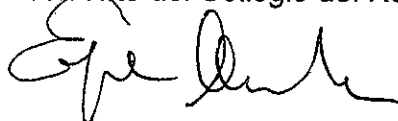
Oggetto: trasmissione verbale n. 8,9,10

In allegato alla presente si trasmettono i verbali di cui in oggetto.

Distinti saluti

Carlentini, 11/08/2017

Il Presidente del Collegio dei Revisori



## VERBALE N. 8 del 12 luglio 2017

L'anno 2017, il giorno 12 del mese di luglio alle ore 16.00 il Collegio dei Revisori composto dalla dott.ssa Enza Marchica (Presidente), dal dott. Mangiameli Marco (componente) e dal Dott. dott. Attilio Amoroso, ha effettuato la verifica contabile trimestrale presso l'Economo dell'Ente. E' presente l'Economo Signora Letizia Bosco e il responsabile dei servizi finanziari dotto Giuseppe Stefio.

Si procede quindi alla verifica che ha riguardato:

### 1. VALORI IN CASSA alla data del 12.07.2017

I valori accertati sono pari ad € 1.347,65 e sono formati da:

TAGLIO	N. PEZZI	CONTROVALORE
<i>CONTANTI</i>		
100	0	-
50	7	350,00
20	24	480,00
10	29	290,00
5	44	220,00
2	1	2,00
1	0	
Tagli minimi		5.65
<b>TOTALE</b>		<b>1.347,65</b>

Che rimangono nella disponibilità dell'economo per affrontare le piccole spese di esercizio e che saranno successivamente contabilizzate.

### 2. CONTO CORRENTE BANCARIO

L'economo non ha alcun carnet di assegni.

Il saldo riportato sull'ultimo dall'estratto conto rilevato ora on line dell'Unicredit 300689459 risulta essere pari ad € 14.245,68 al 11.07.2017.

### 3. SPESE DA RIPORTARE IN CONTABILITA'

L'Economo dichiara al Collegio di aver effettuato pagamenti non ancora registrati in contabilità. Nel dettaglio: cap.6025 raccordi idraulici €120,00; cap 30 ricarica telepass €25,00; cap 32050 scollauda affrancatrice per ufficio protocollo €146,40.

### 4. QUADRATURA DEL REGISTRO

Alla luce del contante esistente, delle anticipazioni concesse e del saldo del conto corrente la quadratura contabile risulta essere la seguente:

- Valori in cassa
- Saldo attivo del c/c
- Spese da riportare in contabilità

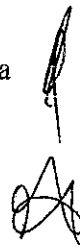
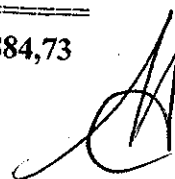
€ 1.347,65

€ 14.245,68

€ 291,40

**TOTALE**

**€ 15.884,73**

Il registro riporta un saldo di € 15.884,73 che coincide con la verifica effettuata

#### 5. VERIFICHE A CAMPIONE

E' stata richiesta all'Economo l'esibizione della documentazione relativa ai pagamenti effettuati:

- Mandato n. 143 del 31.05.2017 € 16,00 ditta Pc Planet cap.32050;
- Mandato n. 136 del 29.05.2017 € 27.50,00 ditta Giannetto Delfo cap.2190;
- Mandato n. 162 del 09/06/2017 € 90 ditta Dvd Mania cap.32050;
- Mandato n. 192 del 05/07/2017 € 471,90 Ditta Opifin cap 6900/10.

#### 6. INCASSI PER SERVIZI VARI

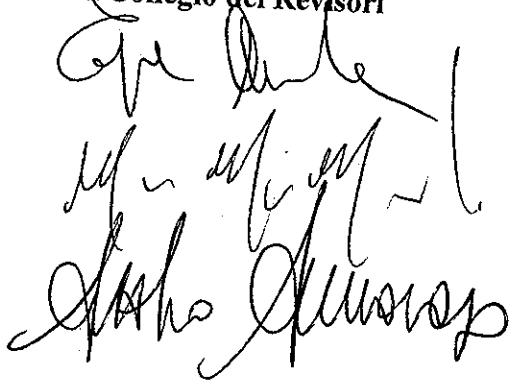
E' stato effettuato il controllo delle somme incassate per servizi diversi mediante riscontro tra bollettari e registro di contabilità, dalla data dell'ultima verifica effettuata, come segue:

SETTORE	Bolletta n./mese rif	Importo incassato
Asilo Nido	20/04 29/05 18/06	6.020,00
Idrico	38/04 31/05 55/06	2.445,00
Atti Amministrativi	2/04 03/05 1/06	37,50
Mercato settimanale	47/04 149/05 46/06	1.612,50
TOTALE		10.115,00

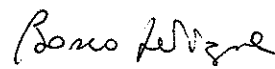
Per un totale generale di € 10.115,00

Con riferimento alla Riscossione Sicilia che ha in riscossione i ruoli di tributi vari, il responsabile dei servizi finanziari comunica al collegio che i versamenti sono stati effettuati con regolarità.

Il Collegio dei Revisori



L'Economo



## VERBALE N. 9 del 12 LUGLIO 2017

L'anno 2017, il giorno 12 del mese di luglio, alle ore 17.00, il Collegio dei Revisori composto dalla Dott.ssa Marchica, Enza (Presidente), Dott. Mangiameli Marco, e dal Dott. Amoroso Attilio, ha effettuato la verifica contabile trimestrale del conto del tesoriere.

E' presente il responsabile dei servizi finanziari Avv. Stefio Giuseppe.

### VERIFICA DI CASSA E DELLE GESTIONI DEL TESORIERE - al 30.06.2017

L'ente ha affidato il servizio di Tesoreria, nel rispetto dell'art. 208 del Tuel, ad una Azienda di credito autorizzata, Unicredit S.p.A., mediante procedure ad evidenza pubblica e con le modalità stabilite nel regolamento di contabilità.  
In data odierna il Collegio provvede ad effettuare la verifica di cui l'art. 223 del Testo Unico Enti Locali.

#### A seguito della verifica si attesta quanto segue

A) che il saldo di diritto della Tesoreria Comunale risultante dal giornale di cassa alla data del 30.06.2017 è il seguente:

Saldo di cassa al 1/1/2017 (giacenza)	€.	264.000,00
Riscossioni	€.	7.526.204,76
Con reversali da riscuotere	€.	169.724,89
Pagamenti	€.	6.541.606,84
con mandati da pagare	€.	305.942,85
Riscossione da regolarizzare con reversali	€	1.088.110,73
Pagamenti da regolarizzare con mandati	€	2.263.308,65
<b>Saldo al 30.06.2017</b>		<b>€ 232.542,95-</b>

Il saldo del conto di fatto, per effetto dei mandati da pagare di €. 305.942,95 è pari a €. 73.400,00.

L'importo da restituire al 31/12/2016 sull'anticipazione utilizzata è pari ad € 3.026.756,39.  
Il fondo di cassa iniziale rilevato dalla banca non è relativo a somme dell'ente ma a parte dell'anticipazione accordata ed accantonata per le delegazioni di pagamento relativi ai mutui da pagare al 31/12 e i cui mav sono stati regolarizzati a gennaio 2017.

B) che è stata verificata la corrispondenza del conto del tesoriere con le scritture contabili dell'ente.

Si rileva che nell'anno 2017 l'anticipazione di tesoreria autorizzata con delibera di giunta n. 108 del 30 novembre 2017 è stata accordata per €.5.856.792,60 e che alla data del 30.06.2017 l'anticipazione utilizzata è pari ad € 4.777.145,23

C) Si rileva che le riscossioni ed i pagamenti sono stati effettuati nel rispetto della legge e secondo le indicazioni fornite dall'ente;

i) - che per ogni riscossione il tesoriere ha rilasciato apposita quietanza, se dovuta, su modelli prestabiliti ;

- che le reversali contengono gli elementi minimi previsti dall'art. 180 del Testo Unico Enti Locali;

- che per le riscossioni accettate senza autorizzazione del Comune, il Tesoriere:

a) rilascia ricevuta;

b) comunica le stesse al Comune, per il rilascio dei relativi ordinativi di incasso, entro il giorno successivo;

c) l'ente provvede ad emettere entro il termine previsto dal regolamento di contabilità i relativi ordinativi di riscossione a copertura dei provvisori di entrata;

II) - che i mandati contengono gli elementi minimi previsti dall'art.185 del Tuel e che:

a) l' emissione dei mandati avviene entro i limiti dei rispettivi interventi stanziati in bilancio;

b) l' estinzione dei mandati emessi in c/residui avviene solo nei limiti delle somme risultanti nell'elenco dei residui fornito dall'ente;

c) viene esattamente individuata la persona fisica abilitata a riscuotere e quietanzare secondo le indicazioni contenute nel mandato;

d) anche in mancanza di mandato, il Tesoriere provvede ad effettuare pagamenti per delegazioni di mutuo;

D) E' stato inoltre verificato che:

- il servizio viene gestito con metodologie e criteri informatici, con collegamento diretto tra il servizio finanziario dell'ente

E) E' stato verificato che essendo il Comune soggetto al regime di tesoreria unica, le operazioni di incasso e di pagamento a valere sulle contabilità speciali attivate presso la tesoreria provinciale, sono effettuate secondo le seguenti modalità:

a) gli incassi relativi alle entrate proprie degli enti confluiscono nella contabilità fruttifera;

b) gli incassi provenienti da mutui assistiti da contributi erariali, i trasferimenti dello Stato e delle altre amministrazioni pubbliche e le entrate con vincolo di destinazione confluiscono nella contabilità infruttifera;

c) i pagamenti sono effettuati dal Tesoriere avvalendosi in via prioritaria delle giacenze sulla contabilità fruttifera e solo in un secondo momento sulla restante giacenza in contabilità infruttifera.

**Il Collegio rileva l'eccessivo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, in parte dovuto ai ritardi dei trasferimenti statali e regionali e invita l'ente a porre maggiore attenzione agli incassi di natura tributaria al fine di limitarne il ricorso.**  
Letto, confermato e sottoscritto.

Carlentini, 12.07.2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*[Handwritten signatures]*  
M. A. M. 2

**COMUNE DI CARLENTINI**

*Provincia di Siracusa*

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**  
**SULLA PROPOSTA DI**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

**IL COLLEGIO DE REVISORI**

**Dott.ssa Marchica Enza**

**Dott. Amoroso Attilio**

**Dott. Mangiameli Marco**

# Comune di Carlentini

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 10 del 11/08/2017

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

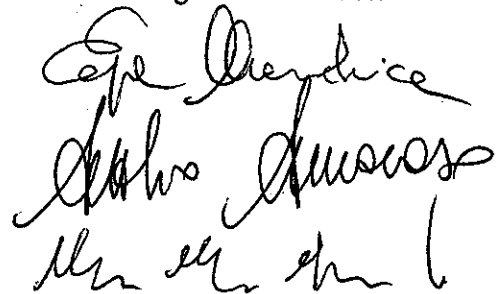
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Carlentini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

CARLENTINI, li 11/08/2017

Il Collegio dei Revisori



**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	8
2. Previsioni di cassa.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa .....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna .....	16
8. Verifica della coerenza esterna .....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	20
A) ENTRATE .....	20
Spese di personale.....	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza .....	23
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	24
ORGANISMI STRUMENTALI – CONTROLLATI -PARTECIPATI.....	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
INDEBITAMENTO.....	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	27
CONCLUSIONI.....	29



## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Marchica Enza - Presidente, Dott. Amoroso Attilio - Componente, Dott. Mangiameli Marco - Componente, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL, nominati con delibera dell'organo consiliare, hanno ricevuto in data 7/8/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 01/08/2017 con delibera n. 68 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

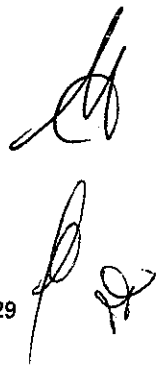
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - f) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - g) le deliberazioni con le quali sono determinati, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
  - j) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - k) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - l) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - m) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - n) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

o) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 01/08/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Handwritten signatures in black ink, consisting of several stylized initials and a full name, located at the bottom right of the page.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione :

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio da riconoscere;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con il seguente risultato di amministrazione:



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.107.405,62
RISCOSSIONI	4.821.412,22	20.112.908,17	24.934.320,39
PAGAMENTI	5.019.422,28	21.022.303,73	26.041.726,01
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			<b>0,00</b>
RESIDUI ATTIVI	10.604.558,12	9.024.518,56	19.629.076,68
RESIDUI PASSIVI	2.903.674,36	6.459.844,41	9.363.518,77
Differenza			<b>10.265.557,91</b>
FPV per spese correnti			350.293,03
FPV per spese in conto capitale			181,78
<b>Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>			<b>9.915.083,10</b>

- la situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.107.405,62		
Anticipazioni non estinte al 31/12		1.560.668,60	3.026.756,39

- l'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2017, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata. Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale. Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

**1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	350.293,03	706.595,83	517.750,12	310.830,64
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	181,78			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	131.814,21	113.212,92		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
2	Trasferimenti correnti	6.665.140,53	6.871.557,82	6.833.071,97	6.759.589,81
3	Entrate extratributarie	4.584.701,50	3.572.157,70	3.531.596,93	3.531.647,81
4	Entrate in conto capitale	2.540.238,88	1.667.536,45	1.591.152,73	1.608.006,45
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	22.241.474,20	11.193.412,61	6.839.252,80	2.517.252,80
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.415.101,26	139.000,00	0,00	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
		3.925.000,00	5.241.163,84	5.241.163,84	5.241.163,84
	<b>TOTALE</b>	<b>58.371.656,37</b>	<b>43.684.828,42</b>	<b>39.036.238,27</b>	<b>34.657.660,71</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>58.853.945,39</b>	<b>44.504.637,17</b>	<b>39.553.988,39</b>	<b>34.968.491,35</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>						
1	<b>SPESE CORRENTI</b>			0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	10.897.182,44	11.160.128,95	11.094.846,68	11.117.685,81	0
	di cui già impegnato		60.150,16	21.274,72		0
	di cui fondo pluriennale vincolato		0	0		0
2	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>					
	previsione di competenza	21.513.991,06	58.818.104,81	13.277.890,69	1.780.076,00	0
	di cui già impegnato		0	0	0	0
	di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0	0
			61.240.797,52			
3	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
	previsione di competenza	0,00	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		(0,00)	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
4	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>					
	previsione di competenza	402.870,33	411.061,95	475.432,85	492.593,72	
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00	
			411.061,95			
5	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>					
	previsione di competenza	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	5.878.043,00	
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00	
			5.878.043,00			
7	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>					
	previsione di competenza	18.696.294,00	14.696.294,00	18.696.294,00	18.696.294,00	
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00	
	<b>TOTALE TITOLI</b>					
	previsione di competenza	57.388.380,83	90.963.632,71	49.422.507,22	37.964.692,53	
	di cui già impegnato		60.150,16	21.274,72	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>					
	previsione di competenza	57.388.380,83	90.963.632,71	49.422.507,22	37.964.692,53	
	di cui già impegnato*		60.150,16	21.274,72	0,00	
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Nell'anno 2017 vi sono finanziamenti da Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritti nel bilancio per € 706.595,83.



**2. Previsioni di cassa**

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
	Fondo di Cassa all'1/1/2017	0
<b>TITOLI</b>		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
2	Trasferimenti correnti	19.273.309,06
3	Entrate extratributarie	4.756.589,38
4	Entrate in conto capitale	4.542.621,88
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.309.490,63
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.703.836,07
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.000.000,00
		5.899.397,08
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>66.485.244,10</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>66.485.244,10</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	14.857.774,17
2	Spese in conto capitale	15.447.051,03
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.356.094,82
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	16.230.779,87
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.630.128,33
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>53.521.828,22</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>12.963.415,88</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TU.



## 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

## BILANCIO DI PREVISIONE

## EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	706.595,83	517.750,12	310.830,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	12.111.251,97	11.955.821,63	11.899.244,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.545.332,91	12.072.513,59	11.792.847,40
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		517.750,12	310.830,64	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		922.899,11	641.169,14	752.799,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	381.730,31	397.158,16	413.327,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		109.215,42	3.900,00	3.900,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	113.212,92	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.997,50	3.900,00	3.900,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
*) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
*) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono assicurati.

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate non ricorrenti:

TITOLO	Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018		Previsioni dell'anno 2019	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
<i>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
<i>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</i>						
<i>Titolo 3 - Entrate extratributarie</i>						
<i>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</i>						
<i>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
<i>Titolo 6 - Accensione Prestiti</i>	139.000,00	139.000,00				
<i>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>						
<i>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</i>						
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>139.000,00</b>	<b>139.000,00</b>				




### 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato.

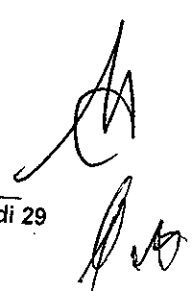
ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1		0,00	0,00
Titolo 2	5.476.467,50	5.725.939,26	5.725.939,26
Titolo 3	3.381.941,80	3.580.008,27	3.620.008,27
Titolo 4	2.256.832,00	2.246.332,00	2.246.332,00
Titolo 5	58.558.664,54	13.295.890,69	1.798.076,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>69.673.905,84</b>	<b>24.848.170,22</b>	<b>13.390.355,53</b>

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	0,00		
fondo crediti di dubbia esigibilità (-)	11.160.128,95	11.094.846,68	11.117.685,81
Titolo 2	677.900,00	828.000,00	986.449,37
Titolo 3	58.817.843,00	13.277.572,79	1.779.758,10
Titolo 4	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>69.300.071,95</b>	<b>23.544.419,47</b>	<b>11.910.994,54</b>
Differenza	<b>373.833,89</b>	<b>1.303.750,75</b>	<b>1.479.360,99</b>

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

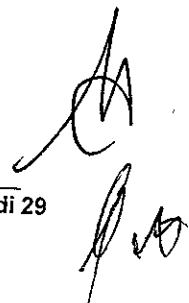
- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

#### 7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

##### 7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo consiliare con atto n. 13 del 06/04/2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

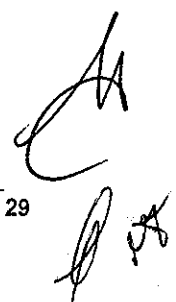
La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011**

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL;

### **7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008 è stato approvato con delibera di g.m. n. 65 del 27/07/2017.



## 8. Verifica della coerenza esterna

### 8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

La previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.



Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.476.467,50	5.725.939,26	5.725.939,26
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	3.381.941,80	3.580.008,27	3.620.008,27
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.256.832,00	2.246.332,00	2.246.332,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	58.558.664,64	13.295.890,69	1.798.076,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	11.160.128,95	11.094.846,68	11.117.685,81
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	677.900,00	828.000,00	986.449,37
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.482.228,95	10.266.846,68	10.131.236,44
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	58.818.104,81	13.277.890,69	1.780.076,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	58.818.104,81	13.277.890,69	1.780.076,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		373.672,08	1.303.432,85	1.479.043,09

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

### A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

#### Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380, della Legge n. 228/2012;
- delle aliquote per l'anno 2016 confermate per l'anno 2017;
- dall'art. 1, comma 21, della Legge n. 208/2015;
- del regolamento del tributo;
- della nota del 18/07/2017 di Responsabile IUC.

#### TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 2.281.581,03 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

#### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV.	PREV.	PREV.
	2017	2018	2019
IMU	1.125.632,50	500.000,00	500.000,00
TOTALE	1.125.632,50	500.000,00	500.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.




### Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale con delibera gm n. 31 del 22/3/2017.

### Sanzioni amministrative da codice della strada

Con atto di Giunta n. 33 in data 22/3/2017 le somme di euro 15.990,00 per l'anno 2017 sono state destinate negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

### Contributi per permesso di costruire

La previsione 2017 del contributo per permesso di costruire è pari a euro 172.000,00 per ciascun anno del triennio ed è destinata a finanziare spese di investimento.

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;



- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n.

### **Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### **Acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture (art.5, comma 2, del D.L. n. 95/2012)**

Ai sensi dell'art 5, comma 2, D.L. n. 95 del 6/7/2012 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2011 con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, dei servizi sociali e sanitari. Tale limite viene ulteriormente ridotto del 20% nel caso in cui l'amministrazione non adempia al censimento permanente delle autovetture di servizio (D.L. n. 101 del 31/8/2013, art 1 comma 2). Questa disposizione va ulteriormente ad aggravare il taglio di spesa già introdotto dall'art. 6 comma 14 del D.L. 78/2010. La Legge n. 228/2012 dispone inoltre che non possono essere acquistate o locare autovetture fino al 31/12/2015; dal calcolo sono escluse auto della polizia e vigilanza e protezione civile i servizi sociali e le autovetture legate alla vigilanza di strade provinciali e regionali.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..  
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza

e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. L'ente si è avvalso di tale facoltà.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale. Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dal seguente prospetto:

	2017	2018	2019
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	929.951,91	649.733,25	762.875,16

### Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2017 - euro 76.660,16 pari allo 0,61% delle spese correnti;
- anno 2018 - euro 66.660,16 pari allo 0,55% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 66.660,16 pari allo 0,57% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (non inferiore allo 0,45 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.




**Fondi per spese potenziali**

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017
Accantonamento fine mandato	1.960,71
Accantonamento per contenzioso	15.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.960,71</b>

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a euro rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

**ORGANISMI STRUMENTALI – CONTROLLATI – PARTECIPATI**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

Il Comune non ha organismi strumentali per come individuati nell'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica

Il Comune non ha enti strumentali controllati per come definiti dall'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 che definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"

Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Sono enti strumentali partecipati gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

1. Società Consorzio ATO Siracusa Servizio Idrico Integrato con una quota pari allo 2,34% Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione.
2. Società ATO Siracusa 1 gestione ambientale Integrata per una quota pari 4,15%. Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione

- non sono previste negli anni 2017-2018-2019 distribuzione di utili;
- non sono previsti organismi che, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederanno, nell'anno 2017, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

### **Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Tale piano con unita relazione se non già trasmesso, dovrà essere inviato alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

## **SPESE IN CONTO CAPITALE**

### **Finanziamento spese in conto capitale**

L'ammontare della spesa in conto capitale, è pari ad euro:

11.102.250,30 per l'anno 2017

6.843.152,80 per l'anno 2018

2.521.152,80 per l'anno 2019

Nell'anno 2017 è previsto un mutuo con la Cassa DD.PP. di € 139.000,00.

### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario. L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

### **Limitazione acquisto immobili**

La Legge n. 228/2012 prevede che non possono essere acquistati immobili a titolo oneroso, né stipulati contratti di locazione passiva fatto salvi quelli che determinano condizioni più vantaggiose in sostituzione di immobili dismessi.



## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2017	2018	2019
Oneri finanziari	498.681,98	483.254,15	467.085,00
Quota capitale	381.730,26	397.158,10	413.327,25
Totale	880.412,24	880.412,25	880.412,25

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.






## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### - Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

### - Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

### - Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

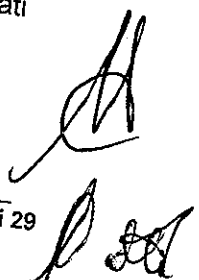
Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### - Riguardo alle previsioni di cassa

Dalla verifica delle chiusure di cassa al 31/12/2015 e 2016, il Collegio rileva una elevata anticipazione da restituire. Si chiede all'ente di attenzionare tale criticità e di porre in essere gli strumenti necessari per il recupero di entrate al fine di limitare l'utilizzo del ricorso all'anticipazione.

### - Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.



Il Collegio dei Revisori rileva tra gli allegati al bilancio aggiuntivamente dei prospetti del fondo crediti errati che vanno eliminati dalla delibera da presentare al Consiglio. Acquisisce il corretto prospetto extracontabile di determinazione del F.C.D.E di cui si chiede di verificare se sia stato allegato alla delibera da presentare al Consiglio.

Il Collegio acquisisce il piano degli indicatori di bilancio e chiede di integrare la documentazione da presentare al Consiglio Comunale.

Il Collegio acquisisce il corretto allegato a "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto" che va pertanto riapprovato dalla Giunta.

Tali anomalie già corrette, non alterano i dati ed i risultati espressi nel bilancio di previsione e nel Dup.

Il Collegio dei Revisori pone l'attenzione sulle spese finanziate con il trasferimento regionale, vista l'incertezza dello stesso a tutt'oggi e di tutte le spese correnti coperte con il recupero evasione, il cui mancato accertamento porterebbe l'ente a non rispettare il pareggio di bilancio.

In considerazione di quanto su esposto, il Collegio invita la Giunta a riapprovare il documento completo di tutti gli allegati corretti.



## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP 2017-2019;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sul D.u.p. documento unico di programmazione 2017-2019 e sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, nella versione completa ed aggiornata già acquisita dal Collegio.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

